

COMUNE DI MONTE SAN MARTINO

COPIA DI DELIBERAZIONE
DEL
CONSIGLIO COMUNALE

C.D.C. 43 032

DELIBERAZIONE NUMERO 42 DEL 20-12-19

OGGETTO: APPROVAZIONE ORDINE DEL GIORNO SULLE PROVINCE.-

L'anno duemiladiciannove il giorno venti del mese di dicembre, alle ore 21:30, nella sala delle adunanze si é riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, sessione Straordinaria in Prima convocazione.
Alla trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta Pubblica risultano presenti e assenti i consiglieri:

=====

POMPEI MATTEO	P	MARZIALETTI VALERIA	P
GHEZZI VALERIANO	A	FURIANI MICHELE	P
CARASSAI VALENTINA	P	ANSELMI MASSIMILIANO	P
ABBATI PIER-NICOLA	P	ANSELMI GABRIELE	P
ANSELMI GIOVANNI	P	ANSELMI RAFFAELE	P
MECOZZI GIANNA	A		

=====

Assegnati n.[11] In carica n.[10] Assenti n.[2] Presenti n.[9]
Partecipa in qualità di segretario verbalizzante il SEGRETARIO COMUNALE

Sig. ERCOLI PASQUALE

Assume la presidenza il Sig. POMPEI MATTEO
SINDACO

Constatata la legalità della seduta, il Presidente dichiara aperta la stessa ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei signori :

Il Sindaco – *dott. Matteo Pompei*– propone l’approvazione di un Ordine del Giorno con il quale si riafferma il ruolo fondamentale delle Province, quale organo di rilevanza costituzionale, nei contenuti riportati nel documento che si allega, dopo che ne è stata data lettura. Il Consigliere *Anselmi Raffaele* dichiara voto contrario all’approvazione dell’Ordine del Giorno, in quanto con l’entrata in vigore della legge di riforma delle Province del 2014, è stato profondamente modificato, sia nell’assetto che nelle funzioni, il livello amministrativo provinciale, limitandone le competenze e eliminando l’elezione diretta dei Consigli Provinciali e del Presidente, con la conseguenza che le Province sono state completamente esautorate delle funzioni, a cominciare dalla viabilità che è passata all’Anas, e sono diventate un organo pressoché inutile.

Il Sindaco afferma che l’approvazione dell’Ordine del Giorno va proprio nella direzione di superare la condizione attuale delle Province, rendendo necessaria l’approvazione di questo documento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO ATTO della relazione del Sindaco;

VISTA la proposta di ordine del giorno,
allegata al presente atto;

RITENUTO di condividere il contenuto e le motivazioni del documento;

VISTO il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e, in particolare, l’articolo 42
sulle competenze deliberative del Consiglio Comunale;

VISTO il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il Regolamento sul Consiglio Comunale;

RILEVATO che la presente deliberazione, quale atto di mero indirizzo,
non necessita dei pareri previsti dall’articolo 49, comma 1, del d.lgs. 18
agosto 2000, n. 267;

CON 6 voti favorevoli e 3 contrari (*Anselmi Massimiliano, Anselmi
Gabriele e Anselmi Raffaele*), su 11 Consiglieri assegnati, 9 presenti e
votanti legalmente espressi);

DELIBERA

1. DI APPROVARE l'Ordine del Giorno sul ruolo delle Province, nel testo allegato al presente atto e parte integrante di esso.

2. DI AUTORIZZARE il Sindaco a sottoscrivere il documento.

3. DI TRASMETTERE copia del presente atto alla Provincia di Macerata.

4. DI APPROVARE, con la stessa votazione riportata in premessa, l'immediata esecutività della presente deliberazione, considerata l'urgenza di provvedere in merito.

**ORDINE DEL
GIORNO
(Allegato alla
deliberazione del
Consiglio
Comunale n. 42
del 20 dicembre
2019)**

**Noi Sindaci della
Provincia di
Macerata**

Sottolineando indispensabile per i nostri cittadini la presenza di una Provincia forte, autorevole, pienamente rappresentativa della comunità, dotata di un'organizzazione adeguata e di risorse finanziarie sufficienti a garantire in tutto il Paese i servizi essenziali loro assegnati in maniera efficiente e tale da rispettare i diritti dei cittadini.

Approviamo e
sottoscriviamo il
seguente

**ORDINE DEL
GIORNO**

**CONSIDERAND
O PRIORITARIA**

La necessità e urgenza di porre fine al dibattito istituzionale sulle Province, ormai superato e la cui riapertura non farebbe che produrre nuove

incertezze e instabilità a tutto danno dei cittadini che amministrano.

VISTO

Il Tavolo tecnico-politico per la redazione di linee guida finalizzate, tra l'altro, all'avvio di un percorso di revisione organica della disciplina in materia di ordinamento delle province e delle Città metropolitane, insediato presso la Conferenza Stato Città e operativo dal gennaio 2019.

CONSIDERATO CHE

Per quanto attiene le Province, le questioni chiave che UPI ha posto al tavolo sono: funzioni fondamentali di area vasta ben definite; organi politici pienamente riconosciuti e legittimati; una organizzazione dell'ente e del personale tale da permettere la piena funzionalità della macchina amministrativa; una autonomia finanziaria tale da assicurare le risorse necessarie alla copertura delle spese per le funzioni fondamentali.

RICHIAMATO

Il messaggio del Presidente della Repubblica, Prof. Sergio Mattarella, alla XXXIV Assemblea Generale dell'UPI, il quale ha sottolineato che “permane l'esigenza di presidiare adeguatamente funzioni di delicata e impegnativa rilevanza per la vita dei territori, dall'edilizia scolastica alla viabilità, che impattano direttamente su diritti primari delle persone, quali istruzione, mobilità, sicurezza” e come fra gli obiettivi del tavolo istituito di recente presso la Conferenza Stato-Città – “potrà essere valutata la coerenza del quadro legislativo vigente, anche riguardo all'allocazione delle funzioni e delle risorse necessarie per il loro esercizio, nonché alla legittimazione degli organi elettivi”.

SOTTOLINEATA

L'importanza che per noi Sindaci, nella nostra azione quotidiana al servizio delle città che amministrano, rivestono le Province, istituzioni chiave per la coesione e il governo dei territori e attraverso cui sono garantiti servizi essenziali ai cittadini, quali la sicurezza nelle scuole superiori, la gestione ed efficienza delle strade provinciali, gli interventi per contrastare il dissesto idrogeologico. Servizi che sono diritti inalienabili che non possono essere assicurati a livello comunale ma che necessitano di un ente intermedio per l'erogazione ottimale.

SOTTOLINEANDO
CHE

Svilire istituzioni della Repubblica non fa che indebolire il legame tra i cittadini e le istituzioni, minandone la fiducia al punto da scoraggiare la partecipazione stessa al processo democratico.

CHIEDIAMO AL
GOVERNO

- Di prendere atto che le Province sono istituzioni costitutive della Repubblica, con un ruolo e attribuzioni peculiari nel sistema Paese.
- Di proseguire senza indugi e con determinazione nel percorso di revisione della Legge 56/14 sia rispetto alle funzioni fondamentali che rispetto alla governance, poiché presentano limiti che hanno causato instabilità e incertezze a danno esclusivo delle comunità e dei territori.
- Di porre fine alla situazione di incertezza finanziaria di questi enti - ormai unanimemente acclarata - con misure strutturali e programmatiche e al di fuori di interventi tampone fin qui adottati, restituendo alle Province piena agibilità e autonomia, così da potere permettere l'erogazione dei servizi essenziali loro affidati dalla Costituzione e dalle leggi.
- Di considerare le Province quali enti strategici per il rilancio dello sviluppo del territorio, sia permettendo la messa in campo di investimenti nelle opere pubbliche e nel patrimonio in gestione, sia come strutture a sostegno degli enti locali del territorio.

CHIEDIAMO AL
PARLAMENTO

- Di avviare immediatamente un dibattito costruttivo sul futuro delle Province, rifiutando qualunque implicazione di tipo propagandistico, nel pieno rispetto delle istituzioni.
- Di assicurare nella prossima Legge di Bilancio interventi tali da garantire ai territori e alle comunità risorse per i servizi essenziali assegnati alle Province, nel rispetto dei diritti dei cittadini che noi Sindaci rappresentiamo.

A questo scopo noi Sindaci sottoscriviamo all'unanimità questo ordine del giorno e chiediamo al Presidente della nostra Provincia di trasmettere questo atto, a sostegno all'azione dell'UPI, alle massime cariche del Paese – Presidenza della Repubblica, Governo e Parlamento, ai rappresentanti dei partiti e movimenti politici, delle forze politiche e sociali, ad ANCI e Conferenza delle Regioni, per rendere nota la nostra posizione.

Chiediamo inoltre all'UPI di depositare questo Ordine del Giorno come atto ufficiale

ai lavori del Tavolo per la revisione della Riforma presso il Ministero dell'Interno.

Firmato

Sindaco di _____

E' fatta salva la lettura e la definitiva approvazione del presente verbale nella prossima seduta.-

IL PRESIDENTE
F.to POMPEI MATTEO

IL SEGRETARIO
F.to ERCOLI PASQUALE

Prot. N. 55

li, 08/01/2020

Della sujestesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi.

Il Segretario
F.to ERCOLI PASQUALE

E` copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.
Dalla Residenza municipale, li 08/01/2020

Il Segretario
ERCOLI PASQUALE

La sujestesa deliberazione è divenuta esecutiva il 20/12/2019

- [] in seguito alla pubblicazione all'Albo Pretorio di questo comune
dal al senza reclami;
- [x] in quanto dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi
dell'art.134, comma 4, del D.L.vo 18/08/2000, n.267.

Il Segretario
F.to ERCOLI PASQUALE